

## Villa Maraini

# Barra: così salviamo i ragazzi in overdose

Si chiude oggi la tre giorni del Summit «Rome Consensus 2.0» per una politica umanitaria sulle droghe con la presentazione alla stampa di uno studio realizzato per la prima volta a livello mondiale su mille overdosi sulle 3mila effettuate in 27 anni da operatori sociali di Villa Maraini-Cri. Ieri è intervenuto (da remoto) il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi: «Le dipendenze patologiche sono uno dei grandi problemi dell'epoca moderna sia a livello sociale che sanitario e di sicurezza della collettività - osserva -. Non esiste una soluzione unica al problema: sicuramente aderisco in pieno all'approccio personalizzato alla cura proposto da Massimo Barra e che la Fondazione Villa Maraini ogni giorno propone ai suoi utenti, senza distinzioni di razza, sesso e credo religioso. È un mirabile modello di multiservizi che mirano a restituire alla persona la sua dignità e libertà dalla dipendenza patologica da sostanze». «Un quarto della popolazione carceraria è formata da tossicodipendenti e che in generale il 30% dei detenuti è in carcere per problemi di droga - ricorda Piantedosi -. Spero che dallo scambio di questi giorni escano nuove proposte. Il ministero dell'Interno è pronto ad ascoltarle, perché bisogna cercare di recuperare le persone e garantire diritto alla salute ma sempre ricordando che va tutelata la sicurezza della collettività». Oggi saranno gli utenti salvati dagli operatori di Villa Maraini a raccontare le loro storie nelle strade della Capitale dal 1995 al 2022. Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini-Cri, spiega che «in questi giorni a Roma stiamo tristemente assistendo a molti giovani morti per overdose, una morte inutile perché si sarebbero potuti salvare con una fiala di Naloxone. Lo studio che abbiamo fatto racconta tanto delle vite

delle persone salvate e ci fa capire meglio il fenomeno». Tra gli interventi anche quello del sottosegretario agli Esteri, Giorgio Silli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foto: A. Baccarelli - Contrasto, A. Baccarelli - Contrasto, A. Baccarelli - Contrasto

